FIGURA UNDECIMA.

Stylobatæ Jonici deformatio; ubi de vitandâ. confusione in elevationibus.

TUM in figurâ præcedenti, tum rursus in hac ostendimus quid agendum sit ubi vestigia AA *nimium obliquentur, unde oritur confusio, præcipuè in lineis parallelis quæ exhibent latitudines. Non minor difficultas interdum occurret in elevationibus longitudinis opticè deformandis; quòd videlicet, ob nimiam earum obliquitatem, pervium non sit altitudines singularum projecturarum probè discernere ac designare. Ad scopulos istos declinandos, loco elevationis* B *adhibebitur elevatio* C, *quæ distinctior est, tum illâ, tum duabus intermediis* D *&* E, *ob majorem distantiam quam habet a puncto oculi.*

In delineando stylobatâ nitido, latitudines accipientur ex ultimo vestigio, ponendo unam cuspidem circini in lineâ perpendiculari, quæ proxima est literæ O. *altitudines accipientur ex elevatione* C, *ponendo unam cuspidem circini in lineâ plani, ut in præcedentibus ostensum est.*

FIGURA UNDECIMA.

Piedestallo Jonico in prospettiva; col modo di fuggire la confusione nelle elevationi.

NELLA figura precedente, e di nuovo in questa vi fo vedere in che maniera dobbiate portarvi quando le piante *A A* scorciano troppo, donde ne nasce confusione, specialmente nelle paralelle delle larghezze. Un simil travaglio vi accaderà talvolta nelle elevationi delle lunghezze messe in prospettiva, cioè che scorciando soverchio, vi sia difficile a fare i vostri contorni, per cavarne le altezze giuste. Per uscir dunque da tale intrigo, in vece della elevation *B* prevaletevi della elevation *C*, che è più distinta, non solo della elevation *B*, ma anco della elevatione *E*, e della elevatione *D*, attesa la maggior lontananza che ha dal punto dell' occhio.

Nel disegnare il piedestallo pulito, le larghezze dovete prenderle dall'ultima pianta, con mettere una punta del compasso sopra la linea perpendicolare, che è vicina alla lettera *O*. Le altezze dovete prenderle dalla elevatione *C*, con mettere una punta del compasso sulla linea del piano, come altre volte vi ho insegnato.